

dinale di Sisto V, Ippolito Aldobrandini. Ma, prudentemente, intorno a questo ultimo mantennero un rigoroso silenzio.¹ Anche Aldobrandini stesso si mantenne assolutamente riserbato. Benché delle sue aspirazioni nulla fosse palese, pure il suo nome venne proferito da diverse parti. I più lo consideravano sì troppo giovane, ma nessuno osava contrastare ch'egli fosse degno della Tiara.²

Un'azione, non meno fervida di quella degli spagnuoli, spiegò in principio per Santori pure il granduca di Toscana.³ In queste condizioni, fu d'importanza decisiva, che anche Montalto sceglieresse Santori per suo candidato preferito e vi si tenesse fermo, non ostante che un piccolo partito facesse degli sforzi straordinari in contrario. Per l'assoluta esclusione di Santori erano decisi i cardinali Marco Sittich di Hohenems, Aragona, Marcantonio Colonna, Paleotto, Galli, Bonelli, Bernieri, Sforza, Laureo, Canani, Sfondrato, Borromeo, Lancellotti, Aquaviva, Paravicini e Piatti, in tutti dunque 16, mentre tra 52 elettori erano necessari per l'esclusione nello scrutinio 18 voti, nell'adorazione 17. Se l'opposizione difettava di numero, abbondava invece di ferma compattezza e di risolutezza per parte del suo capo, Marco Sittich di Hohenems.⁴

Gli opposenti potevano contare principalmente su due circostanze: dapprima e sopra tutto sull'antipatia personale che suscitava Santori, la cui severità, specialmente quale inquisitore, era così universalmente temuta, che si supponeva che il suo pontificato sarebbe per riuscir pari a quello del suo concittadino Paolo IV.⁵ Vi influiva inoltre il molto diffuso malcontento, a stento celato, di molti cardinali italiani, per la pressione morale esercitata dagli spagnuoli nelle elezioni dei papi.⁶ Poiché gli amici come i nemici di Santori si affrontarono con aspro contrasto, il timore d'un lungo conclave, non era infondato.⁷

¹ Vedi HERRE 603 s., il quale per il primo ha usufruito di una lettera di Filippo II ad Olivares dell'Archivio in Simancas. Ivi è detto di colui che doveva venire eletto: « Il minimo, che si possa esigere in questi tempi, è ch'egli vada d'accordo con me ».

² Vedi *Conclavi* I 292; SCHWEIZER III 437 nota. L'accusa di simulazione, che viene mossa contro Aldobrandini, non sembra abbastanza dimostrata; vedi BUSCHBELL nella *Lit. Rundschau* 1909, 186.

³ Vedi HERRE 601 s.

⁴ Vedi *ibid.* 607 s.

⁵ «Un altro Paolo IV». Da questo timore era dominato specialmente Colonna; v. * *Avviso* dell'11 gennaio 1592, Urb. 1060 I, Biblioteca Vaticana.

⁶ Se si dovesse eleggere un papa antispagnuolo, è detto in un * *Avviso* del 4 gennaio 1592, « guai all'Aquila negra, che se li taglierebbero l'ali in maniera che forsi per lungo tempo non potrebbe più erigere il volo ». Urb. 1060 I, Biblioteca Vaticana.

⁷ Vedi oltre gli * *Avvisi* del 4 e 8 gennaio 1592 (*loc. cit.*), le * *Relazioni* di Giulio del Carretto, in data, Roma, 1592, gennaio 2 e 4, che offrono molti